



VELINASILF

26.01.2024

silfnazionale.it

SENTENZA C.COST. n. 4/2024 - RIVALUTAZIONE R.I.A., QUALE IMPATTO SUI FINANZIERI?

Lo scorso 17 gennaio è stata pubblicata in G.U. la sentenza n. 4/2024 della Corte costituzionale che ha dichiarato incostituzionale l'art. 51 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 (legge Finanziaria 2021). La norma in questione fu emanata per fornire una restrittiva interpretazione dell'art. 7 comma 1 del d.l. 19 settembre 1992, n. 384 e risolvere il contenzioso che all'epoca vedeva l'amministrazione soccombente ed i ricorrenti del comparto "Ministeri" ottenere la rivalutazione della Retribuzione Individuale di Anzianità ex. art. 9 commi 4 e 5 del d.p.r. 17 gennaio 1990, n. 44 per il triennio 1991-1993, ovvero oltre il termine del 31.12.1990.

La sentenza ha certamente effetto sul contenzioso oggetto della pronuncia della Consulta (R.I.A. del personale del comparto Funzioni Centrali) e su quello della specie eventualmente ancora aperto. Rimangono dubbi in ordine alla portata della decisione in ordine al contenzioso passato in giudicato.

Da una prima analisi della O.S. emergerebbe che la pronuncia della Consulta non produce effetti nei confronti del personale del comparto sicurezza, atteso che i contratti di settore antecedenti al 1993 non avevano previsto rivalutazioni della Retribuzione Individuale di Anzianità oltre il 31.12.1990, a differenza di quanto previsto dai citati commi 4 e 5 dell'art. 9 del d.p.r. 44/1990 per il personale del comparto "Ministeri". In altri termini, il personale del comparto sicurezza e difesa non ha subito nessun danno dalla norma oggi dichiarata incostituzionale.

Qualora dovessero emergere nuove e diverse evidenze sarà nostra cura avviare le idonee iniziative a tutela dei nostri rappresentati.